



COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL PSR SICILIA 2014/2020

Seduta del 14 giugno 2018

Monastero dei Benedettini di San Nicolò l'Arena - Catania.

Sintesi delle decisioni

Prima di avviare i lavori, l'Assessore **Edy Bandiera**, Presidente del Comitato di Sorveglianza, ha rivolto i saluti al dott. Leonardo Nicolìa, rappresentante della DG Agri presso la Commissione Europea, al Viceprefetto d.ssa Anna Maria Monea ed al Prorettore prof. Giancarlo Magnano, ringraziando il Rettorato ed esprimendo soddisfazione per aver dato la possibilità di svolgere i lavori presso il prestigioso complesso monumentale, patrimonio dell'Unesco. Dà quindi il benvenuto ai componenti il Comitato, espressione del partenariato socio economico ed istituzionale, portando anche i saluti del Presidente della Regione On. Musumeci, oggi impegnato in attività istituzionale a Palermo.

Dopo un breve saluto da parte del prof. G. Magnano e della d.ssa A.M.Monea, l'Assessore passa ad avviare i lavori, evidenziando come questa terza riunione di Comitato si svolga in una fase estremamente importante e delicata della programmazione. E' infatti possibile fare dei primi bilanci e, se da un lato si può esprimere soddisfazione per alcuni risultati qualificanti conseguiti, si è anche consapevoli delle criticità presenti, alle quali si sta lavorando in sinergia con tutte le parti in causa.

Il livello di spesa raggiunto al mese di maggio, con il superamento del 20% delle risorse disponibili, pone la Sicilia tra le prime Regioni italiane in termini di capacità di spesa; inoltre è già stato raggiunto l'obiettivo di spesa N+3 per l'annualità 2018. Ciò nondimeno, consapevoli delle difficoltà che stanno vivendo le aziende, ci si sta impegnando sulle criticità, puntando sull'accelerazione delle procedure e sulla soluzione delle problematiche che rallentano i pagamenti. Sottolinea che, oltre alla quantità della spesa, un tema fondamentale è quello della qualità della spesa e, quindi, evidenzia la particolare attenzione posta dal Governo regionale alle priorità strategiche della programmazione quali la competitività, gli aspetti ambientali e climatici e lo sviluppo del territorio. Rileva come sia essenziale uno sviluppo equilibrato del territorio, con un supporto alle aziende quanto più aderente alla realtà del

tessuto produttivo, costituito soprattutto da piccole e medie aziende. Tali realtà imprenditoriali vanno supportate, affinché possano crescere e raggiungere quegli standard di agricoltura innovativa che stanno consentendo a diverse aziende di affermarsi sui mercati nazionali ed internazionali.

L'Assessore apre quindi i lavori del Comitato.

Punto 1 all'Ordine del giorno:

Approvazione dell'Ordine del giorno

L'Assessore dà lettura dell'OdG. Il **dott. Nicolìa**, dopo avere salutato i presenti e portato i saluti da parte del dott. Filip Busz, Capo Unità presso la DG AGRI — Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale della Commissione Europea, impegnato in questi giorni in altre attività, chiede di integrare l'OdG, inserendo un punto aggiuntivo relativo alla nomina del Valutatore, aspetto sicuramente importante soprattutto in vista della RAA del 2018. Tale argomento viene inserito nell'OdG come punto 2 bis.

Il Comitato approva l'Ordine del Giorno integrato.

Punto 2 all'Ordine del giorno:

Relazione sullo stato di attuazione del Programma

L'Autorità di Gestione, **dott. Carmelo Frittitta**, dopo avere salutato i componenti il Comitato, nonché i rappresentanti degli uffici periferici del Dipartimento Agricoltura, quotidianamente impegnati nelle procedure operative di attuazione del Programma e di front-office con l'utenza, ed i rappresentanti delle strutture della sede centrale dell'Assessorato, con l'ausilio di alcune slides passa ad illustrare lo stato di attuazione del Programma (anche secondo quanto descritto nella relazione già trasmessa ai componenti il CdS). Evidenzia il livello di spesa raggiunto a dicembre 2017, pari ad € 355.730.307 di spesa pubblica certificata (di cui € 215.216.836 risorse FEASR), corrispondente al 16,29% della dotazione finanziaria complessiva di € 2.184.171.900, nonché il suo incremento al 31 maggio 2018, con una spesa pubblica di € 441.825.166 pari al 20,23 % della dotazione. Tale livello di spesa ha comportato il superamento dell'obiettivo N+3 per il 2018. Il trend di crescita della spesa, considerata anche la fase in cui sta entrando il Programma, con l'attivazione di misure con consistenti dotazioni finanziarie, dimostra come l'Amministrazione stia accelerando e si stia proiettando al raggiungimento dell'obiettivo N+3 del 2019. Illustra quindi, per ciascuna misura, sottomisura ed operazione l'avanzamento della spesa, le previsioni sui tempi di emanazione dei bandi e/o pubblicazione di graduatorie nonché le eventuali criticità riscontrate.

Il **dott. Mario Candore**, Dirigente generale del Dipartimento Sviluppo Rurale e Territoriale, illustra gli stessi punti relativamente alle misure di competenza del suddetto dipartimento.

Relativamente al punto 2 bis - Nomina del Valutatore, inserito all'OdG, l'AdG rappresenta che il bando è stato trasmesso alla Centrale Unica di Committenza (CUC) e che allo scadere dei termini per la partecipazione è stata registrata la presentazione di tre offerte. Consapevoli dell'importanza della valutazione, si conta di arrivare all'aggiudicazione definitiva entro il mese settembre, così da rispettare quanto previsto per la redazione della RAA 2018. Sempre in merito alla misura 20, a breve verrà emanato il bando sull'Assistenza tecnica mentre relativamente al Piano di Comunicazione, rimanda alla specifica informativa che verrà fatta secondo l'OdG della seduta.

Il **dott. Nicolìa** interviene prendendo atto, come Commissione europea, dello stato di attuazione del Programma ed esprimendo soddisfazione per il raggiungimento dell'obiettivo N+3 del 2018. Sulla base delle informazioni fornite, il livello di spesa raggiunto è leggermente superiore al dato medio nazionale, pari a circa il 18%, ma inferiore al dato europeo, che si attesta intorno al 28%. La Sicilia quindi al momento registra uno dei dati più soddisfacenti in termini di spesa pubblica, benché occorra riconoscere che gran parte della spesa riguarda la transizione dal precedente periodo di

programmazione. Invita quindi l'AdG ad attivare tutte le operazioni inserite nel Programma, procedendo all'emanazione dei bandi. Inoltre esprime preoccupazione per i ritardi che si registrano sulle sottomisure 19.2 e 19.4 ed invita ad accelerarne l'implementazione. Anche in merito alla nomina del Valutatore, prendendo atto che sono stati rispettati gli impegni presi durante la riunione annuale tenutasi a marzo a Bruxelles, invita ad accelerare la procedura di selezione al fine di potere assicurare la compilazione completa ed esaustiva della RAA del 2018.

Il Comitato prende atto.

Punto 3 all'Ordine del giorno:

Esame ed approvazione della Relazione Annuale di Attuazione (R.A.A.)

Il **dott. Aprile**, responsabile dell'*Area 2 – Programmazione in agricoltura, sorveglianza e valutazione programmi*, inizia l'illustrazione della RAA 2017, già trasmessa ai componenti il CdS, facendo una breve premessa sugli aspetti normativi e descrivendo sia le interconnessioni tra obiettivi tematici, priorità e focus area, sia la dotazione finanziaria attribuita a ciascuna focus area. Con l'ausilio di alcune slides passa quindi ad illustrare e commentare i dati presenti nel capitolo 1 quali, nello specifico, per ciascuna priorità e focus area, lo stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale al 31 dicembre 2017.

Il **dott. Nicolia** interviene precisando che, in merito ai contenuti della RAA, è opportuno integrare il capitolo 2, fornendo elementi di maggiore dettaglio sui dati relativi alla nuova attività. Suggerisce inoltre di sviluppare maggiormente, nel capitolo relativo alla Riserva di Performance, gli elementi di criticità. Precisa comunque che la Commissione si riserva di fare osservazioni dopo la notifica della RAA sul sistema SFC.

Non venendo poste osservazioni, il CdS approva la Relazione Annuale di Attuazione del 2017. La Regione si impegna ad apportare le integrazioni richieste prima dell'invio formale alla Commissione.

Punto 4 all'Ordine del giorno:

Situazione e previsioni per il raggiungimento degli obiettivi intermedi di efficacia (riserva di performance)

Il **dott. Aprile** continua l'esposizione, focalizzando alcuni aspetti relativi alla riserva di performance e premettendo che, in base alla recente modifica del Reg.(UE) 215/2014, ai fini del raggiungimento dei target intermedi e finali, sono state computate anche le operazioni avviate e non soltanto le operazioni concluse. Evidenzia che per la Priorità 2 i target intermedi al 2018 sono stati già raggiunti, mentre per la Priorità 3, sulla base dell'attuale livello di attuazione delle misure ad essa collegate, si ritiene con buona approssimazione che i target previsti al 31 dicembre 2018 possano essere raggiunti. In merito alla Priorità 4, è stato già raggiunto l'obiettivo relativo al numero di ettari oggetto di contratti per le misure che contribuiscono alle specifiche focus area di riferimento; invece per il raggiungimento dell'obiettivo di spesa, nel 2018 devono essere effettuati pagamenti per circa 200 milioni. Stante i dati di spesa aggiornati al 31 maggio, si ritiene che anche questo obiettivo sia raggiungibile. Passando alla Priorità 5, evidenzia che nel Programma le sia stata attribuita una dotazione finanziaria esigua (0,32%) e che nella quantificazione degli obiettivi intermedi al 2018, siano stati utilizzati dei presupposti non esatti. I presupposti individuati per la quantificazione degli obiettivi intermedi sono stati infatti i dati di monitoraggio di misure equivalenti della programmazione 2007/2013 e l'andamento dei trascinamenti dai precedenti periodi di programmazione e le misure inserite sono state la 1 e la 2, seppure con una percentuale di spesa limitata, e le misure 10.1f e 16.6, operazioni che non avevano equivalenti nella precedente programmazione. Inoltre la spesa relativa all'operazione 10.1f sarà realizzabile nell'arco dei sette anni di durata degli impegni, mentre la sottomisura 16.6 è una sottomisura innovativa, che presuppone un'animazione del territorio e l'attivazione di sottomisure collegate. Infine relativamente alla Priorità 6, per la quale già nella RAA 2016 era stato evidenziato un errore materiale

nell'inserimento dell'obiettivo di spesa in termini percentuali (50,6% anziché 5,06%), si ritiene che, corretto tale refuso come dalla recente procedura di consultazione scritta del CdS, in base allo stato di attuazione delle misure si possa ragionevolmente raggiungere l'obiettivo programmato.

Il **dott. Nicolìa** interviene rilevando come, in merito al raggiungimento degli obiettivi di performance, la situazione si presenti con dei chiaroscuri. Infatti le priorità più rilevanti, quali la P3 e la P4 sembrerebbero non destare preoccupazione, mentre la P5 presenta qualche criticità; ribadisce pertanto l'invito ad implementare tutti i bandi. Per la P6 effettivamente il dato percentuale inserito sembrerebbe frutto di un errore materiale.

Il Comitato prende atto.

Punto 5 all'Ordine del giorno:

Tasso di errore: stato di attuazione del piano di azione per la riduzione del tasso di errore

Il **dott. La Rosa**, responsabile dell'*Area 4 - Controlli del piano di sviluppo rurale*, tenuto conto della specificità dell'argomento, fa una breve introduzione su quelli che sono i contenuti e gli obiettivi del Piano di Azione, strumento relativamente giovane in quanto avviato a fine 2012. Riferisce che la relazione di attività 2017 della Corte dei Conti Europea, rileva che vi è stato un netto miglioramento nel livello di errore stimato in quanto si è passati da un tasso di errore del 4,4% nel 2014, ad un tasso del 3,8% nel 2015 e ad un tasso del 3,1% nel 2016. Quindi le azioni correttive messe in campo hanno avuto un impatto positivo ed una parte significativa della spesa controllata non è stata inficiata da un livello di errore rilevante. Secondo quanto stimato dalla Corte, senza questi interventi, il livello di errore sarebbe stato dell'1,2 % più elevato. Anche la Regione Siciliana ha avuto in effetti risultati positivi, con la chiusura di audit, come ad esempio l'ultimo sull'Asse 4 della precedente programmazione, senza applicazione di riduzioni finanziarie. Espone quindi i dati relativi alle quattro azioni correttive svolte in Sicilia dall'AdG nel corso dell'anno 2017 e sino al mese di aprile 2018, così come riportate nel documento già trasmesso ai componenti il CdS, che essenzialmente hanno avuto ad oggetto la valutazione della ragionevolezza dei costi, verifiche sul de minimis, la verifica del requisito dell'assenza di conflitto di interesse e la verifica dell'ammissibilità del richiedente, riguardante prevalentemente le microimprese. Evidenzia che relativamente ad alcune attività, oggetto di un'azione informativa/formativa nei confronti dei GAL, questi ultimi hanno mostrato un approccio estremamente positivo. Conferma che l'attività dell'amministrazione procederà con l'approccio proattivo già adottato l'anno scorso.

Il **dott. Nicolìa** ringrazia per l'esposizione e conferma l'invito all'AdG a continuare il monitoraggio per ridurre il tasso di errore, nonché l'impegno per contribuire ad aggiornare in maniera regolare il Piano di Azione nazionale.

Il Comitato prende atto.

Punto 6 all'Ordine del giorno:

Informativa sulla nuova delimitazione delle zone soggette a vincoli naturali

Il **dott. Moltalbano** (MiPAAF) in merito a tale punto fornisce gli aggiornamenti sullo stato di avanzamento dei lavori rispetto a quanto già comunicato lo scorso anno in sede di CdS. A seguito della fase interlocutoria con JRC, organismo tecnico della Commissione, quest'ultimo aveva chiesto di rivedere la metodologia utilizzata per il calcolo del parametro della pendenza (maglia 20 x 20 anziché 500 x 500). Il lavoro, portato avanti dal CREA, ha determinato una nuova classificazione i cui risultati sono stati nuovamente condivisi con le AdG e con la Commissione. Valutate le osservazioni e richieste pervenute da alcune regioni, i risultati dovrebbero essere presentati a breve. A giorni verranno quindi trasmessi i dati, sarà convocata una riunione con le regioni e, a seguire, si procederà al nuovo invio alla Commissione. Seguirà quindi la fase di affinamento, il cosiddetto "*fine tuning*", che sarà dapprima portata avanti con delle regioni campione per poi essere estesa a tutto il territorio nazionale.

Il Comitato prende atto dell'informativa.

Punto 7 all'Ordine del giorno

Informativa sul Piano di Comunicazione

Il **dott. Drago**, responsabile dell'*Area 3 - Coordinamento e gestione del piano di sviluppo rurale*, fornisce sinteticamente l'aggiornamento sul Piano di Comunicazione del Programma, per il quale è stato già trasmesso un documento ai componenti il CdS.

Il Comitato prende atto dell'informativa.

Punto 8 all'Ordine del giorno

Informativa su esiti incontro annuale a Bruxelles

Il **dott. Nicolìa** informa il CdS, come da obbligo regolamentare, sulle conclusioni dell'incontro annuale tenutosi a Bruxelles il 13 marzo 2018. Gli argomenti inseriti in agenda sono stati: lo stato di attuazione del PSR 2014/20 in termini di attuazione finanziaria e procedurale e l'eventuale rischio di disimpegno N+3 a fine 2018; il calendario dei bandi; la nomina del Valutatore; lo stato di implementazione delle strategie di sviluppo locale; le previsioni per il raggiungimento degli obiettivi intermedi di efficacia; la nuova delimitazione delle zone soggette a vincoli naturali; varie ed eventuali. Per ciascuno dei suddetti punti, espone quanto discusso evidenziando le osservazioni e le eventuali raccomandazioni espresse dai Servizi della Commissione.

Il Comitato prende atto dell'informativa.

L'**Assessore** ringrazia gli intervenuti per l'attenzione e per i diversi contributi forniti.

I lavori si sono conclusi alle ore 16,00.